



Adoro il lunedì



**"Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me,
anche se muore, vivrà"
(Gv 11,25)**

Lunedì 7 Aprile 2014

... PREPARATI

**cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,
per ascoltare il Signore.**

Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.

Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!

**Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.**

G. Il tempo di Quaresima è quasi alla fine e ci incoraggia ad avere speranza in ogni situazione, anche di fronte al male più grande, che è la morte. La resurrezione di Lazzaro è il segno che ci spinge a dichiarare la nostra fede in Cristo *risurrezione e vita*. Nel dialogo con Gesù, Marta, sorella di Lazzaro, sente rivivere la speranza e rinascere la fede. Allora Gesù può operare il miracolo e l'amico Lazzaro ritorna in vita.

La speranza è il dono di oggi. Per chi crede, la vittoria della morte è solo apparente. Gesù ci chiede anche nei momenti difficili di rimanere aperti alla speranza: solo così vedremo rinascere la vita.

C. *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

T. *Amen*

Signore Gesù, che hai vinto la morte
risuscitando il tuo amico Lazzaro,
sciogli anche noi dai legami del dubbio,
dell'indifferenza, dell'egoismo e dello scoraggiamento.

Fa' che ritorniamo alla vera vita della fede,
della generosità, dell'entusiasmo e della gioia
e siamo in grado di aprire anche ai fratelli
le porte della libertà e della pace.

Amen.

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 11, 3.5.17.20-21.25-27.33-35.38-39.43.44)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!» Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare».

Pausa di riflessione

Dall'Esortazione Apostolica del Santo Padre Francesco "Evangelii Gaudium"

Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto. Capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie: «Sono rimasto lontano dalla pace, ho dimenticato il benessere ... Questo intendo richiamare al mio cuore, e per questo voglio riprendere speranza. Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie.

Padre Nostro ...

G: Il cammino della Resurrezione è un cammino di luce ed è bello avere come compagno chi questa luce è riuscito a vederla nei poveri e nei sofferenti.

E' un cammino di gioia ed è entusiasmante lasciarsi indicare la strada da chi di questa gioia era "traboccante".

E' un cammino di vita ed è confortante lasciarsi sostenere da chi nella morte ha già conquistato l'eternità.

Pier Giorgio Frassati è un autentico testimone della Resurrezione: il suo sguardo limpido, la sua vitale allegria, la sua instancabile carità ci parlano di quel Dio che ha vinto la morte e ci ha promesso di essere con noi "tutti i giorni fino alla fine del mondo". Seguiamo Pier Giorgio e nella sua semplicità di giovane innamorato di Dio, ci aiuterà a scoprire in profondità il mistero della resurrezione.

Segno....

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. *Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore Vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.
Gloria al Padre e al Figlio ...

Ant. *Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

Preghiera

Signore Gesù, tu sei la resurrezione e la vita.
Aiutaci a essere gente di speranza.
Risuscita la nostra voglia di vivere,
che spesso cede il passo alla tristezza,
risuscita il nostro entusiasmo
spesso sepolto sotto la noia,
risuscita la nostra gioia che a poco a poco
sembra sparire dal nostro cuore.
Fa' di noi gente di speranza per le nostre famiglie,
che a volte si lasciano schiacciare dalle preoccupazioni;
gente di speranza per i nostri amici,
che sembrano aver dimenticato cosa sia;
gente di speranza per tutto il mondo.
Grazie per la speranza che ci doni
con la tua vittoria sulla morte:
perdonaci per tutte le volte in cui
abbiamo rischiato di disperarci,
dimenticando che tu sei la resurrezione e la vita.
Amen.

BENEDIZIONE FINALE

C. Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
T. Amen.